

COME NASCE UNA RACCOLTA DI CARTOLINE

Tutto inizia nel 1908 quando il viticoltore Rolfo Giacinto di Robella d'Asti viene invitato ad esporre il suo vino "chiarèt passito" alla mostra internazionale di Londra, al Cristal Palace in occasione dei festeggiamenti olimpici. Alcuni produttori vengono premiati con un diploma personale, la moneta commemorativa con l'effigie del sovrano Edoardo VII e la medaglia d'oro come premio per la bontà e l'unicità del prodotto enologico presentato: tra questi c'è anche Rolfo Giacinto di Robella.

La Casa Reale di Savoia, venuta a conoscenza del successo ottenuto all'estero da Giacinto, volle premiare di persona questo sconosciuto negoziante di vino piemontese: il 30 settembre del 1909 venne invitato alla Reggia di Stupinigi a ritirare dalle mani della Regina madre Margherita di Savoia, uno "speciale e pubblico contrassegno della Sua benevolenza, con ordine di concedergli la facoltà di fregiare dello stemma della Sua Real Casa, l'insegna della propria ditta". Da quel giorno Giacinto si sentì in debito verso i Savoia, ma sapendo di non poter ricambiare in alcun modo il dono di esporre l'arme dei Savoia-Genova sull'insegna, decise di farla costruire non appena avrebbe trovato i soldi. Poco per volta iniziò a raccogliere e conservare, con amorevole gelosia, le poche cartoline che riusciva a trovare oltre i confini del piccolo villaggio di Robella che ritraevano i Reali d'Italia. Per anni Giacinto tenne in un piccolo cassetto interno del vecchio comò le cartoline con le immagini della Regina e di suo figlio Vittorio Emanuele III. Ogni anno a Natale apriva la grossa busta gialla e spargeva sul tavolo le cartoline spiegando alla nipotina Silvana chi erano quei severi volti coronati, stampati a colori su quei pezzi di carta che venivano accarezzati con delicatezza.

È passato molto tempo, la piccola Silvana è diventata grande e le cartoline non stanno più nella busta gialla, ormai troppo piccola per contenerle tutte.



GRUPPO AMICI DEL PASSATO VOLPIANO

Dal 1990 il Gruppo Amici del Passato di Volpiano raccoglie documenti, oggetti e testimonianze del passato, con particolare riferimento alla storia del Piemonte. Gran parte del materiale raccolto proviene da archivi privati, messi a disposizione gratuitamente.

Dal '95 l'Associazione partecipa a mostre e rievocazioni storiche con esposizione di materiali originali ed attrezzi da lavoro di altri tempi.

La Sala studio della sede di Volpiano è dedicata al Generale Guido Amoretti, per anni prezioso collaboratore e presidente onorario dell'associazione.

Sede:

Palazzo Oliveri
Vicolo Fourat, 2 – 10088 Volpiano (To)
Apertura giovedì alle 21.

Contatti:

marinobresso@libero.it
calvopier@alice.it
www.casale-armanda.it



MILLE CARTOLINE PER UN REGNO

1896/1918

Immagini di propaganda dei Reali d'Italia



Dal 13 marzo al 30 aprile 2015

Consiglio regionale del Piemonte
Palazzo Lascaris - Via Alfieri, 15 - Torino

Ingresso libero
Orari: lunedì-venerdì 10.00 – 18.00
www.cr.piemonte.it/mostre



LA MOSTRA

La sezione esposta rappresenta il periodo d'oro della cartolina sabauda, dalle nozze del Principe Vittorio Emanuele con la Principessa Elena del Montenegro. Passando attraverso l'assassinio di Umberto I, con una rappresentazione iconografica della famiglia reale di Savoia, atta a rappresentare attraverso le immagini gli avvenimenti più importanti della vita politica e militare del Regno d'Italia, viene ripercorso il tratto di storia che porterà alla tragedia della Grande Guerra



ALLEGORICA

L'Italia turrata sostiene il tricolore abbracciata dalle province liberate poste sullo scoglio sabauda

REGGIMENTALE

Inizia in questo periodo una produzione di cartoline edite dai diversi corpi dell'Esercito italiano atte a raffigurare le vicende belliche sostenute dai diversi reggimenti del regio esercito nelle campagne militari risorgimentali. Tutte queste immagini sono arricchite dagli emblemi sabaudi



PROPAGANDA DI GUERRA

Sulla rivista della Domenica del Corriere del periodo, l'artista Achille Beltrame raffigurò in modo eccezionale gli atti eroici compiuti dai nostri soldati al fronte.

Alcune di queste immagini furono anni dopo riprodotte su cartoline come dono a tutti gli abbonati della stessa rivista



COMMEMORATIVA

Il Re passa in rivista la Società degli ex bersaglieri per l'inaugurazione del Museo storico dei Bersaglieri (inizio 900)



SATIRICA

Dopo l'entrata in guerra dell'Italia contro l'Austria, mentre Vittorio Emanuele III indossa i panni del soldato per raggiungere il fronte, il nonno, primo Re d'Italia, pulisce la sua sciabola usata nelle battaglie risorgimentali contro l'Imperatore Cecco Beppe, pronto a donarla al nipote per combattere l'antico nemico

FAMIGLIA REALE

Nei primi anni del 1900 vengono riprodotte immagini della famiglia reale con scatti di vita familiare atti a infondere sicurezza e fiducia al popolo italiano



LUTTO NAZIONALE



Il 29 luglio del 1900 l'anarchico Gaetano Bresci pone fine al regno di Umberto I assassinando lo stesso con quattro colpi di pistola. Questo avvenimento segna l'inizio di una infinita serie di cartoline commemorative dell'episodio: nasce il mito del "Re buono" e il popolo italiano si stringe attorno alla Regina Madre Margherita